

MOZIONE Del Collegio Docenti dell' IPC "Boselli"

Il Collegio dei Docenti dell' **IPC "Boselli" di Torino**, riunito nella seduta del 18 Maggio 2010, con all'o.d.g. : Adozioni e Riconferme dei libri di testo per l'A.S. 2010/2011,

Premesso che

- le iscrizioni per l'a.s. 2010-2011 verranno fatte sulla base del riordino dell'istruzione secondaria di II grado che però ancora giuridicamente non esiste, poiché fa seguito ad una semplice Circolare Ministeriale (n. 17 del 18/2/2010) e non alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
- alla data odierna non sono stati ancora emanati ufficialmente i programmi degli indirizzi oggetto del riordino;

Considerato che

- Le disposizioni vigenti in materia prevedono l'obbligo di adozione per un periodo minimo di sei anni;
- Le Case Editrici scolastiche hanno, nelle scorse settimane, dichiarato ufficialmente di aver predisposto i libri di testo "al buio", interpretando univocamente e forse arbitrariamente i nuovi quadri-orario, in assenza di contenuti dettagliati per disciplina e consapevoli che tali testi potranno non rispondere alle esigenze didattiche dei docenti;
- Le scelte di adozione hanno effetti rilevanti sulla programmazione e sul lavoro con gli studenti, ma anche effetti non secondari sui bilanci delle loro famiglie;
- Adozioni affrettate, che potrebbero rivelarsi incongrue con l'emanazione della versione definitiva delle Indicazioni nazionali, sarebbero un segnale negativo dell'attenzione dei docenti e un indicatore di scarsa professionalità degli stessi;
- E' improponibile l'attesa delle cosiddette edizioni aggiornate "on line", soluzione proposta solo per ovviare ai ritardi ed alla approssimazione di un avvio del riordino e che dà per scontato che in ogni famiglia ci siano connessione a Internet, computer, stampante e competenze adeguate;
- Sono pendenti davanti al TAR Lazio ricorsi avverso la circolare sul riordino, emanata in assenza della vigenza dei Regolamenti n. 132,133 e 134;

Delibera

di non procedere all'adozione dei libri di testo per le classi prime

Infine il Collegio dei Docenti rinnova l'invito al Ministro Gelmini a rivalutare con attenzione la scelta di avviare con eccessiva fretta e superficialità un riordino già caratterizzato da evidenti incertezze per tutti gli operatori dell' Istruzione, e di certo non marginali anche per le famiglie e gli studenti italiani.